



EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE  
TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

TEATRO  
ALESSANDRO  
BONCI  
CESENA

**Rassegna**  
**Teatro Ragazzi 2012**

Referente

**Stefania Albertini**  
tel. 0547 355733  
( dalle ore 10 alle ore 13 )

fax 0547 355720  
e-mail:  
salbertini@teatrobonci.it

TEATRO BONCI  
ERT Fondazione  
Via Aldini 22  
47521 Cesena



Teatro Ragazzi.

Teatro Bonci  
Stagione 2012

**CATALOGO**  
**PER LE**  
**SCUOLE ELEMENTARI**  
**e MEDIE**

Emilia Romagna Teatro Fondazione  
Teatro Bonci



**TEATRO A. BONCI**  
 Piazza Guidazzi n. 9  
 Cesena  
 Tel. 0547 355911(portineria)

**TEATRO BOGART**  
 Presso Chiesa Parrocchiale  
 Via Chiesa di S. Egidio n. 110  
 Cesena  
 Tel. 0547 384777

**TEATRO VERDI**  
 Via Sostegni  
 Cesena

**TEATRO AURORA**  
 San Giorgio di Cesena

**TEATRO PETRELLA**  
 Longiano

## Elenco spettacoli

<b>Compagnia</b>	<b>titolo</b>	<b>genere</b>	<b>età</b>	
Accademia Perduta	<b>Bandiera ballata per una foglia</b>	Teatro d'attore	6 - 11	Pag. 7
Aida Fondazione	<b>Il corsaro nero</b>	Teatro d'attore	8 - 14	Pag. 8
Aidoru Associazione e SemiVolanti	<b>Quali Giganti?</b>	Teatro d'attore	6 - 11	Pag. 9
Ara Malikian ATER	<b>Le mie prime quattro stagioni</b>	Teatro musicale	6 - 14	Pag. 10
Arancia film	<b>Novelle fatte Al piano</b>	Teatro musicale	8 - 14	Pag. 11
Arcadia Produzioni	<b>William the conqueror</b>	Teatro d'attore In lingua inglese	6 - 11	Pag. 12
Arcadia Produzioni	<b>I love London</b>	Teatro d'attore In lingua inglese	11 - 14	Pag. 13
Teatro delle Briciole	<b>Baby don't cry</b>	Teatro d'attore	7 - 11	Pag. 14
Teatro dell'Archivolto	<b>Diario di Un somaro</b>	Teatro d'attore	11 - 14	Pag. 15
Teatro Distracci	<b>Il Campione</b>	Teatro d'attore	8 - 14	Pag. 16
Teatro Distracci	<b>Animali elementari</b>	Teatro d'attore	6 - 8	Pag. 17
Teatro Due Mondi/ERT	<b>Cuore</b>	Teatro d'attore	8 - 14	Pag. 18
Teatrimperfetti/ Viva Opera Circus	<b>Bianca come la neve</b>	Teatro d'attore	6 - 8	Pag. 19
Teatro Perché	<b>Ascoltando Boccaccio</b>	Teatro narrazione e lettura	11 - 14	Pag. 20

<b>Compagnia</b>	<b>titolo</b>	<b>genere</b>	<b>età</b>	
Pandemonium Teatro	<b>Il bambino dai pollici verdi</b>	Teatro d'attore	6 - 10	Pag. 21
Pandemonium Teatro	<b>Lostinlove</b>	Teatro d'attore	11 - 14	Pag. 22
La Bottega del Teatro/ Franco Mescolini	<b>Il gioco di Peter</b>	Teatro d'attore	6 - 14	Pag. 23
La Compagnia Fuori Scena	<b>Ortone</b>	Teatro d'attore	6 - 8	Pag. 24
Carlo Ottolini Inbici Teatro	<b>Tre di Principesse</b>	Teatro d'attore	6 - 10	Pag. 25
Compagnia Mirko Alvisi	<b>Il mago Okrim e il mistero del Boscodilaggiù</b>	Burattini	6 - 10	Pag. 26
L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino	Volare a tutti i costi, forse	Teatro d'attore	6 - 14	Pag. 27
Compagnia Arrivano dal Mare!	EHI TU! La volta che il Fulesta incontrò Pulcinella in Persia	Teatro di figura	6 - 14	Pag. 28

Il padrone, per guadagnare di più, decide di ammaestrare gli animali da fattoria per fare i numeri da circo. Gli animali non ne possono più, e vorrebbero fuggire;

- Una talpa insegna agli animali a scavare una galleria, di nascosto, tutte le notti;

La galleria non servirà alla fuga degli animali, ma a liberarsi con uno stratagemma del padrone e del gatto (che si perderanno nel sottosuolo e sbucheranno ... al polo sud, tra i pinguini);

Gli animali, invece di fuggire, diventeranno padroni della fattoria.

Su questo schema è nata una drammaturgia "giocata" e ironica, tenendo continuamente presente, nelle azioni e nel linguaggio, la fascia di età alla quale lo spettacolo vuole rivolgersi.

La tecnica è mista: gli attori interpretano i personaggi sia a figura intera sia con l'uso dei burattini, in alternanza. Abbiamo costruito insieme a loro pupazzi e oggetti, e anche 7 pannelli su ruote che gli attori muovono sulla scena, creando così una scenografia scomponibile.

Tutti i suoni dello spettacolo saranno prodotti dal vivo, con percussioni e piccoli strumenti.

n.b. A richiesta, dopo lo spettacolo potrà esserci un incontro con gli operatori ed attori per spiegare il progetto "Casa delle Arti" e le sue finalità e prospettive.

*Tecnica utilizzata:* Teatro d'attore e burattini

*Età consigliata:* 6 - 10 anni

*Durata:* 50 minuti circa

*Luogo:* Teatro Aurora

## PROGETTO SPECIALE

### COMPAGNIA "LA CHITARRA AZZURRA"

in collaborazione con  
 AUSL CESENA - DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE - SER.T  
 ASSOCIAZIONE CON TESTE  
 TECHNE - ENTE DI FORMAZIONE

### ANIMAL HOUSE

spettacolo per attori, burattini, suoni, maschere  
 ideato dagli allievi del laboratorio permanente "Casa delle Arti"  
 con: Donatella Amaducci, Cecilia Andreucci, Alice Barbiani, Sonia  
 Bestetti, Noemi Giusino, Alberto Matassoni, Elena Minotti,  
 Piergianni Murgia, Francesco Palareti, Antonio Trimigno.  
 guide: Cristina Casadei, Milko Merloni, Sandra Pagliarani,  
 Giuseppe Viroli

**Il progetto:** Animal House è innanzitutto un progetto di laboratorio sul teatro ragazzi, che coinvolge alcuni utenti del Centro Salute Mentale e del Servizio Tossicodipendenze. Allievi/attori di diverse età, provenienti da situazioni tra loro diverse, ma tutte più o meno problematiche. Il teatro in tal caso è terapia, è ri-messa in gioco, ripresa della gioia del contatto con il mondo. Ma è anche l'acquisizione graduale di un mestiere, di tecniche artistiche. Soprattutto, in questo caso, del piacere di raccontare una fiaba. Abbiamo lavorato sull'attore, sul pupazzo, sulla coralità e la musica dal vivo.

**Animal House:** Lo spettacolo nasce da alcune improvvisazioni sulla postura e il carattere di alcuni animali da fattoria. Abbiamo immaginato una ribellione degli animali, come in "Animal Farm" di G. Orwell. Durante le improvvisazioni sul teatro di figura, poi, è nato il tema degli animali da circo. Come unire circo e fattoria? Insieme agli allievi abbiamo pensato a queste tappe:  
 - Un fattore prepotente, insieme al gatto servitore, maltratta gli animali;

### Spettacoli di scuole ed Associazioni

Compagnia	titolo	genere	età	
Liceo Scientifico Fulcieri Calboli di Forlì	<b>Parola d'ordine: Amaranto!</b>	musical	10 - 14	Pag. 30
Scuola media Gatteo/ I Ragazzi di Betta	<b>Celeste AIDA</b>	Teatro d'attore con musica	6 - 14	Pag. 31
Compagnia Teatro Quinte Strappate	<b>Tre topolini ciechi</b>	Teatro d'attore	10 - 14	Pag. 32
Conservatorio Bruno Maderna	<b>La vera storia di Papageno</b>	concerto	6 - 11	Pag. 33
<b>Gruppo Teatro Danza Genesi</b>	<b>Notte a Broadway</b>	musical	6 - 14	Pag. 34
<b>Conservatorio A. Corelli</b>	<b>Dragobianco dragonero</b>	Teatro d'attore	6 - 11	Pag. 35

### Progetto Speciale

### COMPAGNIA "LA CHITARRA AZZURRA"

in collaborazione con  
 AUSL CESENA - DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE - SER.T  
 ASSOCIAZIONE CON TESTE  
 TECHNE - ENTE DI FORMAZIONE

### ANIMAL HOUSE

spettacolo per attori, burattini, suoni, maschere  
 ideato dagli allievi del laboratorio permanente "Casa delle Arti"

Pag. 36-37

**Istituto di Cultura Musicale "A. CORELLI"**  
**Ass.ne Culturale FUCINAFOLE**

## **DRAGOBIANCODRAGOROSSO**

Interpretato dagli allievi dell'Istituto Corelli di Cesena

*Messa in scena* Giulia Baldassari  
*Musiche* in collaborazione con gli  
insegnanti dell'Istituto Musicale

DRAGOBIANCODRAGOROSSO simboli di una storia che parte da lontano ma che mantiene intatta una iconografia quanto mai attuale. Proprio quando sembrerebbe che tutto fosse stato detto sulla figura di Re Artù si potrebbe scoprire che c'è ancora molto su cui indagare poiché oltre alla fascinazione di una figura leggendaria esistono valori su cui questa si fonda e che permangono nel nostro presente: il bene e il male.

Il Drago Bianco simboleggia il bene, il Drago Rosso il tentativo del male di affermarsi. Ecco allora che l'idea dell'amicizia espressa dall'unione dei Cavalieri della Tavola Rotonda che si battono per una società migliore, più giusta, più onesta si concretizza in Camelot: luogo ideale dove tutto questo può avvenire e si compie. Anche il "duello di magia" tra Merlino e Morgana che appare come uno sterile confronto nasconde invece la necessità di una giustizia che sconfigge l'iniquo.

Infine, ma non ultimo, il coraggio che vede nella figura di Re Artù la massima espressione di coerenza ed abnegazione, fino alla fine: poiché in lui emergono i valori fondamentali di lealtà, verità, uguaglianza, un'idea di amore che trionfa.

Attraverso la messa in scena di quadri teatrali che ripercorrono i tratti salienti e forse sconosciuti dell'avventura di Artù lo spettacolo intende fornire ai ragazzi una chiave di lettura attenta e sensibile di questa storia non senza dimenticare l'immaginario fantastico di cui tutta l'opera è pervasa.

La Musica sarà tappeto sonoro, colore e suggestione, avvolgendo con le proprie note e le proprie voci questo grande affresco.

*Tecnica utilizzata:* Teatro d'attore e Musicale

*Età consigliata:* 6 - 11 anni

*Durata:* 60 minuti

35

*Luogo:* Teatro Verdi

**Gruppo Teatro Danza Genesi**

## **NOTTE A BROADWAY ricordi in controluce**

*Sceneggiatura* Lorenzo Casadei  
*Coreografie* Alida Rossi  
*Scenografia* Chiara e Giuseppe Rossi  
*Costumi* Nicoletta e Chiara Sirri

"...in una notte qualunque, Broadway ha improvvisamente perso i suoi colori. Le luci si sono spente, una a una, ed un silenzio indifferente ha avvolto strade e teatri. Ma prima di soffocare, il tempio del musical apre squarci nel buio e manda bagliori di luce. Preparatevi a una grande avventura, Signore e Signori, a un insolito viaggio tra sogni, memorie, nostalgie ed emozioni. Perché non tutto è andato perduto, questa notte il ricordo potrà riaccendere la speranza.

La magia di Broadway potrà tornare a brillare..."

Lo spettacolo proposto è un viaggio itinerante attraverso sette dei musical che hanno segnato la storia di Broadway. Un attore, o meglio un ex attore, mette in scena uno show che non esiste, e si trova spiazzato nel vedere la platea gremita. Il suo obiettivo era quello di dimostrare al mondo come la gente abbia smesso di credere nella magia del teatro e come sia ormai vano il tentativo di influenzare la platea dai messaggi che possono essere trasmessi attraverso una canzone, un musical.

Inizia così un viaggio, dove i ricordi si accendono nella memoria dell'attore per essere rappresentati sul palcoscenico da ballerini e cantanti: *The Little Mermaid*, *High School Musical*, *Glee*, *Mamma mia*, e poi ancora *Wicked*, *Rent* e *We will Rock you*.

Questi sono i musical che, durante lo spettacolo, riaffiorano nella mente dell'attore e che sono rappresentati sul palcoscenico.

*Tecnica utilizzata:* musical

*Età consigliata:* 6 - 14 anni

*Durata:* 100 minuti

34

*Luogo:* Teatro Verdi

**Accademia Perduta Romagna Teatri**

## **BANDIERA**

ballata per una foglia  
*tratto dal racconto "Bandiera" di Mario Lodi*

*drammaturgia e regia* Claudio Casadio  
*con* Mariolina Coppola e Maurizio Casali

Dieci anni dopo "Cipi", Accademia Perduta incontra ancora Mario Lodi, scrittore per l'infanzia i cui racconti sono scaturiti dal rapporto con i bambini durante la sua lunga esperienza di maestro elementare.

Il testo scelto da Claudio Casadio, che ne ha curato l'adattamento teatrale e la regia, è "Bandiera" tenera favola musicale sul ciclo delle stagioni che racconta la vita di una foglia di ciliegio, Bandiera appunto, che resiste imperterrita, attaccata al suo ramo, incurante dell'arrivo dell'inverno.

Questa lotta impari con la natura vinta da Bandiera, durerà fino al nascere delle nuove foglioline, all'arrivo di una nuova stagione.

Tema dello spettacolo è la poesia della vita nella sua gioia e nella sua malinconia in una tenera e delicata accettazione del suo ciclo naturale.

Lo spettacolo ricerca la trasformazione di un racconto in teatro conservandone e amplificandone il lato poetico e immaginifico.

Un suggestivo gioco di oggetti, creati da Marcello Chiarenza, crea uno spazio scenico dove un albero viene trasformato a vista dagli attori nel susseguirsi delle stagioni.

La musica e le canzoni, eseguite dal vivo, creano la colonna sonora che accompagna la suggestione del racconto.

*Tecnica utilizzata:* teatro d'attore – musica dal vivo

*Fascia d'età:* 6 - 11 anni

*Durata:* 55 minuti

*Luogo:* Teatro Verdi

7

## IL CORSARO NERO. IL SOGNO DI SALGARI

di Lorenzo Bassotto  
con Marco Zoppello e Roberto Macchi  
regia Lorenzo Bassotto

Qual è stato il sogno di una vita? Il sogno vero di Emilio Salgari? Per una buona parte della sua esistenza il grande scrittore veronese ha viaggiato con la fantasia immaginando luoghi fantastici e avventure meravigliose in compagnia di marinai dalla dubbia reputazione. Navigò sulle coste dell'Adriatico per tre mesi a bordo della nave Italia Una e questa fu l'unica sua esperienza di mare significativa. Dopo aver frequentato il Regio Istituto Tecnico e Nautico "P. Sarpi" di Venezia per quattro anni, senza diventare mai capitano di marina, rammaricato per non poter partire al comando di un battello a scoprire il mondo, si rinchiuso in casa e cominciò a viaggiare con la fantasia. Lasciò, o meglio chiese che tutti lo chiamassero con quella qualifica tanto agognata e solo sfiorata: capitano! E qual è il personaggio creato da Salgari, a parte Sandokan, che ha fatto sognare di più i ragazzi di tutto il mondo? Sicuramente il Corsaro Nero. Un eroe nobile e malvagio, forte ma di sentimenti dolcissimi.

Nello spettacolo si riprenderanno le gesta del corsaro filtrate dai sogni di vita del nostro eroe Emilio. Una vita normale con moglie e figli e tante pagine da scrivere. Una vita normale che però, vista attraverso la lente del Corsaro, si carica di riverberi fantastici.

E' l'avventura di due pescatori, l'ultima ed incompiuta storia dello scrittore veronese, due narratori e un messaggio per il Corsaro. Lunghe e temibili vicende, tempeste e solitudini si abatteranno sul loro veliero prima di giungere a destinazione; quella di una vita in cui le difficoltà trovano soluzione nel condividere e stare assieme. Con l'aiuto del pubblico, le vicende prenderanno forma e si materializzeranno sotto gli occhi dei ragazzi facendoli riflettere sulla possibilità di rendere speciale una vita normale. Tutti possono avere avventure, basta vivere con curiosità

*Tecnica utilizzata:* teatro d'attore  
*Fascia d'età:* 8 - 14 anni  
*Durata:* 60 minuti

8

*Luogo:* Teatro Bogart

## LA VERA STORIA DI PAPAGENO

Fiaba musicale ispirata al "Flauto Magico" di W. A. Mozart

*Ideazione* Paolo Chiavacci, Pia Zanca  
*Musiche di* Mozart, Stravinskij, Vivaldi, Saint Saëns,  
Bernstein, Verdi, Ciaikovskij  
*eseguite dall'Ensemble* da camera del Conservatorio

Papageno (un narratore), ci svela come la storia che Mozart ha raccontato nel "Flauto Magico" sia in realtà una quisquilia rispetto alla sua: prende così il sopravvento la parte più fantasiosa e surreale dell'opera, quella dove si muovono creature metà uomini e metà uccelli, come Papageno e Papagena, mandando in soffitta gli "accademici" Pamina, Tamino e Zoroastri vari.

La vera storia di Papageno ha inizio quando il perfido Vecchio Grigio comincia a sconvolgere il succedersi delle stagioni. Per sciogliere l'incantesimo e ripristinare il ritmo della natura, Papageno chiederà aiuto ai bambini presenti in sala: essi dovranno superare varie prove (ovviamente musicali), individuando diverse pulsazioni ritmiche e tonalità, dimostrando, da soli o in gruppo, di conoscere strutture musicali elementari, fino a tentare di riconoscere in versione camuffata quelle stesse melodie suonate e cantate in precedenza durante il racconto.

Le classi riceveranno dal Conservatorio un CD con materiale preparatorio relativo allo spettacolo e alle problematiche collegate ai singoli brani, volto a favorire al massimo la partecipazione attiva dei bambini allo spettacolo ed il loro coinvolgimento estemporaneo nelle esecuzioni musicali.

Il progetto si articola in moduli adatti alle diverse tipologie di classi coinvolte (I e II, III IV e V elementari).

L'Ensemble da camera del Conservatorio è composto da violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, corno, tromba, percussioni, arpa e pianoforte.

*Tecnica utilizzata:* concerto  
*Età consigliata:* 6 - 11 anni  
*Durata:* 45 minuti

33

*Luogo:* Teatro Verdi

**Compagnia Teatro "Quinte Strappate"**

## **TRE TOPOLINI CIECHI**

liberamente tratto dal giallo  
"Trappola per Topi" di Agatha Christie

*testo e regia di Marco Mancini*  
*con Matteo Sintucci, Caterina Gianni, Emanuele Rossitti,*  
*Beatrice Batani, Lorenzo Melagranati, Ilenia Foschi,*  
*Nicola Bevilacqua, Licia Casadei, Andrea Tiani*  
*cortometraggi di Filippo Giovannini*  
*musiche originali di Giuseppe Capozzolo*

Londra, 1952. in una nevosissima notte d'inverno la Signora Lyon viene uccisa nel suo appartamento da una misteriosa figura nera che scompare nel nulla.

Contea del Berkshire, campagne di Londra, due giorni dopo. I giovani signora e signor Davis stanno per inaugurare la loro pensione invernale nello sfarzoso casolare di Monkswell Manor e accolgono i loro ospiti uno a uno. Mentre la neve continua a scendere copiosa, bloccando tutti all'interno della casa, scoprono che tra di loro si nasconde una pericolosa minaccia omicida. Costretti dunque a convivere con l'assassino, spetterà al Sergente Trotter scoprire la sua identità e fermarlo prima che sia troppo tardi.

La neonata Compagnia Quinte Strappate, con attori provenienti da varie realtà artistiche cesenati, ha voluto realizzare uno spettacolo divertente e brillante, unito alle atmosfere e al gusto noir della grande giallista Agatha Christie. La recitazione "dal vivo" degli attori è stata arricchita con alcuni cortometraggi realizzati da Filippo Giovannini di "Iguana Produzioni" per raccontare parti della vicenda che non si svolgono all'interno di Monkswell Manor. Il tutto è legato ai suggestivi arrangiamenti della filastrocca popolare "Tre Topolini Ciechi" a firma di Giuseppe Capozzolo.

*Tecnica:* Teatro d'attore e proiezioni  
*Età consigliata:* 10 - 14 anni  
*Durata:* 120 minuti circa (due atti)

32

*Luogo:* Teatro Verdi

**Aidoru Associazione**  
**Produzione SemiVolanti**

## **QUALI GIGANTI?**

*idea* Valerio Gatto Bonanni e Federica Fiorenza  
*regia* Valerio Gatto Bonanni  
*interpreti* Valerio Malorni e Mario Migliucci

Chi sono i Giganti? Dove vivono? Che forma hanno? Sono ancora burberi e permalosi come un tempo? Un tempo eravamo Giganti? Ma ci sono ancora i Giganti? E come fare a dimostrare la loro esistenza? Perché siamo attratti dalle altezze?

I Giganti fanno impressione come tutto ciò che non si conosce. Non si sa come rappresentare queste creature troppo ingombranti, né si sa come affrontarle: hanno un carico di mistero troppo grande.

La figura del Gigante è comune a tutte le tradizioni, è un archetipo, fa parte del mito. È interessante perché rappresenta il diverso per eccellenza: ci assomiglia nella forma però ci sovrasta. Agli occhi dei bambini siamo tutti Giganti!

In Quali Giganti? s'alternano e intrecciano due piani d'azione, due meta personaggi, l'Esploratore e lo Scienziato, che rappresentano due modi d'affrontare, avvicinarsi e misurarsi con i Giganti.

Si parte con i Giganti, quelli dei poemi cavallereschi. Se ne tenta una descrizione: usi, costumi, linguaggio, alimentazione, ecc. Si racconta una storia di un mondo inesistente e mitologico che riesce a descrivere e raccontare tante, tantissime cose del nostro mondo.

Poi, pian piano il ritmo cambia, ispirato in questo secondo piano d'azione dal trattato/poema Storia naturale dei giganti di Ermanno Cavazzoni: entra in scena l'elemento surreal-scientifico, si forniscono allo spettatore strumenti d'indagine "certi", che lo condurranno ad una attenta osservazione del mondo Gigantesco che gli esploratori/scienziati hanno costruito intorno a lui.

Ma, la ricerca scientifica ha bisogno di confrontarsi con il pubblico! Non c'è momento in cui non venga chiamato direttamente in causa, in un dialogo continuo...

*Tecnica utilizzata:* Teatro d'attore  
*Età consigliata:* 6 - 11 anni 9  
*Durata:* 60 minuti

*Luogo:* Teatro Bogart

## **LE MIE PRIME QUATTRO STAGIONI**

*direzione musicale* Ara Malikian  
Ara Malikian *violino*; Michaela Bilikova Bozzato *violino*;  
Andrea Maini *viola*; Paolo Baldani *violoncello*;  
Tony Contartese *voce recitante*  
*musica di* Antonio Vivaldi

Le Mie Prime Quattro Stagioni è uno spettacolo in cui prima di ogni movimento vengono spiegati e messi in scena i sonetti che il compositore scrisse mettendoli in musica. Durante tutta l'opera, Vivaldi fa riferimento a situazioni, fenomeni naturali, animali, personaggi, stati dell'animo, rituali che danno forma alla musica. I testi vengono utilizzati per dare forma teatrale al concerto. In maniera semplice, la parola introduce e facilita la comprensione della musica in modo che il pubblico entri in un'avventura e il concerto si trasformi in una fantastica esperienza musicale tanto per bambini, quanto per adulti.

Ara Malikian vanta un'ampia discografia che include "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi, con più di 80.000 copie vendute per l'UNICEF, ha collaborato con registi contemporanei per la composizione di musica per il cinema

*Fascia d'età:* 6-14 anni

*Tecnica utilizzata:* teatro musicale

*Durata:* 60 minuti

*Luogo:* Teatro Bonci

## **CELESTE AIDA**

(originale rivisitazione dell'opera omonima di G. Verdi)

*Adattamento teatrale di* Lusiana Battistini  
Progetto musicale di Roberto Scarpellini

Aida" l'opera che il 24 dicembre 1871 ha inaugurato le celebrazioni dell'apertura del Canale di Suez è canto, è musica, è un kolossal intenso, ricco di scene che narra l'amore di due giovani; la principessa etiope Aida e il condottiero egizio Radames.

Il motivo di uno spettacolo per raccontare AIDA soprattutto alle nuove generazioni è duplice: da una parte c'è l'intento di proporre la grande tradizione del teatro lirico, quindi l'occasione per scoprirne i segreti; dall'altra l'interesse per la vicenda, la musica e i personaggi di un successo senza tempo.

Riproporla oggi consente di attualizzare problematiche e temi ancora vivi e sentiti come la guerra, la schiavitù, la passione, la lealtà, i conflitti interpersonali, la nostalgia per una patria perduta, sullo sfondo intatto e affascinante della civiltà egizia.

I giovani studenti, delle scuole primarie e secondarie che parteciperanno attivamente a tutte le complesse fasi della messa in scena, rivestendo sia i panni di sceneggiatori e costumisti, sia quelli di attori e cantanti, suoneranno, canteranno, interpreteranno, balleranno e daranno vita ad una versione nuova, moderna e del tutto inedita, appositamente riadattata

Si trasformeranno così in Aida, Radames, Amneris, in eroi, guerrieri, schiavi e nel Faraone d'Egitto, in un susseguirsi di arie suggestive, musica, prosa e danze, rispondendo in modo ampio e articolato alla domanda di cultura musicale della scuola.

*Tecnica utilizzata:* Teatro d'attore con Musica

*Fascia d'età:* 6 - 14 anni

*Durata:* 60 minuti

*Luogo:* Teatro Verdi

## PAROLA D'ORDINE: AMARANTO!

*scritto da* Donatella Missirini  
*e diretto da* Donatella Missirini e Guiducci Laura  
*con la regia di* "Gli Attori Diversi"

"Dopo avere ripercorso i manuali di storia, assistito alle celebrazioni ufficiali, visto finalmente bandiere tricolore sventolare nei giardini e sui terrazzi della città, ecco un piccolo omaggio ai 150 anni dell'unità d'Italia. Uno sguardo ravvicinato ad episodi, date, personaggi che escono questa sera dalla rigidità dei busti e delle lapidi commemorative e ci coinvolgono con i loro canti, i loro entusiasmi, le loro emozioni, i loro dolori. Per ricordarci che il Risorgimento è innanzitutto un evento fatto da uomini, donne, ragazzi, ragazze con i loro sogni, i loro progetti, le loro idee, i loro amori, le loro illusioni, la loro spensieratezza, la loro audacia. E' a queste persone, i cui nomi ricorrono spesso nella toponomastica delle nostre città, che il gruppo di giovani attori coinvolti cercherà di dare la parola, così come ad una folla di anonimi sconosciuti che, attraverso una visione degli eventi 'dal basso', ci offre una lettura degli eventi semplice, ma non per questo meno acuta e coinvolgente." *Daniela Gaudenzi*

Il Musical è un soggetto originale e tratta la sceneggiatura secondo l'ormai consolidato metodo di scrittura tipico delle due registre: canzoni attuali, cantate dal vivo dagli attori e dialoghi come in una sorta di moderna Operetta. Per avvicinare il mondo dei ragazzi di oggi a quello del Risorgimento, si è scelto di utilizzare il filo conduttore della musica e di impostare la sceneggiatura sulla contemporaneità dei sentimenti vissuti dai personaggi storici raccontati. Per questo motivo si è deciso di mescolare musica classica, corale e rock di questo secolo a quella dell'Ottocento, a commento di storie, costumi e coreografie rigorosamente collocate nell'epoca risorgimentale...

*Tecnica utilizzata:* musical  
*Età consigliata:* 10 - 14 anni  
*Durata:* 70 minuti

30

*Luogo:* Teatro Verdi

## NOVELLE FATTE AL PIANO

*Allestimento e regia di* Giorgio Diritti  
*con* Luciano Manzalini e Daniele Furlati  
*drammaturgia, adattamento teatrale* Federica Iacobelli  
*Musiche originali di* Daniele Furlati

Sono così ricche e così dense, le *Novelle fatte a macchina* di Gianni Rodari, che la tentazione di raccontarle con linguaggi diversi è sempre forte. Da questa tentazione sono nate le *Novelle fatte al piano*: tre novelle riadattate a parole che sono ora dette ora suonate al piano nella riscrittura di Daniele Furlati e Federica Iacobelli. Tre novelle che disegnano tre mondi, tre degli infiniti universi rodariani. Da questa tentazione è nato anche il nuovo allestimento curato da Giorgio Diritti, regista italiano della nuova generazione di fama internazionale e pluripremiato con le due opere cinematografiche *Il vento fa il suo giro* e *L'uomo che verrà*. Diritti ha portato nello spettacolo il linguaggio del cinema, associando, rimontando, giocando con immagini datate dagli anni Dieci agli anni Sessanta del Novecento per far rinascere l'universo rodariano sotto forma di una drammaturgia filmica e musicale creata a partire da fotogrammi di documentari e film muti con il contributo/prologo dell'artista Chiara Carrer.

*Tecnica utilizzata:* voce, pianoforte e proiezioni video  
*Fascia d'età:* 8-14 anni  
*Durata:* 70 minuti

*Luogo:* Teatro Bonci

11

ARCADIA Produzioni

## WILLIAM THE CONQUEROR

William gioca ad un videogame: vuole uccidere il drago infuocato! I suoi genitori cercano di indirizzarlo anche verso altri interessi, ma non c'è niente da fare, William intende solo giocare. Misteriosamente il videogame si trasforma in realtà. William viene catapultato in un mondo arcano e magico dove alcune leggende britanniche si intrecciano e prendono vita. Merlino e la Donna del Lago, entrambi personaggi della leggenda di Re Artù, arrivano sui loro carri magici e assegnano a William una missione: dovrà salvare il popolo della foresta da un vero drago di fuoco!

William ha paura ma loro gli ricordano che lui ha scelto di giocare questa partita. Altri personaggi delle leggende, San Giorgio, Robin Hood e Re Artù, appaiono per incoraggiare ed addestrare il nostro piccolo eroe alla grande prova.

Alla fine dell'avventura William capirà che anche se un videogame è divertente, le opportunità e le sfide della vita reale sono più stimolanti e utili.

La comprensione del testo, scritto in un inglese molto semplice, è facilitata dall'uso della musica e di un'ampia gestualità.

Per rispondere alle esigenze del pubblico dei più piccoli, i due tempi dello spettacolo sono brevi e la trama lineare, dando ogni opportunità di entrare in questo mondo fantastico!

Tema di questa produzione è lo scontro tra vita reale e vita virtuale. Quando il videogioco di William diventa realtà, il ragazzo è tenuto a rispondere a quesiti apparentemente facili sullo schermo, ma richiedenti coraggio quando debbono essere affrontati dal vivo. La realtà virtuale appare quindi più semplice ed attraente della vita e non solo quando si gioca ma anche quando si tratta di chiedere consiglio e cercare amicizia.

*Tecnica utilizzata:* teatro d'attore in lingua inglese

*Fascia d'età:* 6 - 11

*Durata:* 120 minuti compreso d'intervallo



**Compagnia Arrivano dal Mare!**

## **EHI TU!**

**La volta che il Fulesta incontrò Pulcinella in Persia**

*Testo* Sergio Diotti, Stefano Giunchi e Luca Ronga

*Fulesta* Sergio Diotti

*Burattinaio* Luca Ronga *Burattini di* Brina Babini

*Regia di* Stefano Giunchi

La compagnia ADM! ha messo insieme due eccellenze, Sergio Diotti (Fulesta di riconosciuto successo) e Luca Ronga (altrettanto valido burattinaio uscito dalla Scuola dell'Atelier delle Figure) e le ha fatte incontrare con un testo straordinario, raccolto in Iran da Stefano Giunchi. Si tratta di una storia, dalle radici antichissime, dei burattinai-musicisti-raccontatori di strada persiani, ove il servo Mobarak (parente stretto di Arlecchino, anche nel costume multicolore) e il padrone Palavan Kacjà litigano tra loro e duettano con il raccontatore: tutti parlano, come il nostro Pulcinella burattino, attraverso la "pivetta" (in lingua farsi: saphìr, cioè respiro o anima).

Ne è derivata una messinscena di grande attrazione per il pubblico infantile, nella quale un anziano Fulesta, maneggiando oggetti rari e misteriosi recuperati in lontani paesi, fino alla mitica Isfahan, strofina senza volerlo una lampada...

Ecco succedere qualcosa di imprevedibile: strani esseri fra l'animaletto e il Gynn (i pericolosi folletti del deserto), ormai evocati, rubano la scena al Fulesta. Ne nasce un conflitto che si trasforma via via in simpatia e collaborazione.

Fra uno di questi folletti e l'anziano raccontatore; fra il linguaggio dell'attore umano e il burattino di legno e stoffa; fra un essere umano vivo e vegeto e un manufatto artificiale che urla, strepita e patisce.

*Tecnica utilizzata:* teatro di figura (guarattelle e narrazione).

*Età consigliata:* 6 - 14 anni

*Durata:* 55 minuti

*Luogo:* Teatro Petrella

28

**Spettacolo in inglese**

**ARCADIA Produzioni**

## **I LOVE LONDON**

"I love London" racconta le avventure di due amici per corrispondenza, Charlie di Oxford e Antonio di Milano, che decidono finalmente d'incontrarsi a Londra per un weekend. Al telefono, cercando di capirsi, definiscono i loro piani...

Antonio trova molto difficile parlare in inglese, infatti, già durante il volo per Londra, i suoi tentativi di comunicare con l'hostess provocano grande confusione!

Seguono le avventure e gli impensabili incontri dei due ragazzi, in luoghi londinesi del passato e del presente: la regina Vittoria che passeggia per i corridoi della National Gallery; Sherlock Holmes e Mary Poppins nel museo di Madame Tussaud, un indaffarato businessman, ed altri. Purtroppo il weekend finisce in fretta, Charlie e Antonio si devono separare. Nonostante questo, 'Tony' è felice: ora può esprimersi meglio in inglese!

Nel contesto di questo spettacolo molti studenti potranno identificarsi in situazioni e argomenti che li faranno riflettere e divertire allo stesso tempo.

Un aspetto importante di questo spettacolo è come la conoscenza di una lingua (e soprattutto la lingua inglese!), possa permettere di comunicare e quindi schiudere nuovi orizzonti con tutto quello che possono offrirci.

"I love London" è testo più prettamente a carattere didattico, pur essendo il contenuto piacevole e divertente. Lo spettacolo si incentra su elementi familiari agli studenti che ne restano subito coinvolti.

*Tecnica utilizzata:* teatro d'attore in lingua inglese

*Fascia d'età:* 11 - 14

*Durata:* 120 minuti compreso d'intervallo

*Luogo:* Teatro Verdi

13

## **BABY DON'T CRY**

*a cura di Valeria Raimondi ed Enrico Castellani  
con Marco Olivieri e Francesco Speri  
musiche originali di Marco Olivieri*

Si piange per paura, per tristezza, per capriccio.  
Si piange di gioia. Si piange di felicità. Si piange di rabbia.  
Si piange di dolore. Si piange di tristezza. Si piange per amore.  
Un pianto disperato. Un pianto liberatorio. Si ride di chi piange.  
Si piange di chi piange. Per chi piange. Con chi piange. Si piange da soli.  
Si piange abbracciati. Le lacrime sono dolci e sono amare.  
Gli occhi sono lucidi, sono rossi, sono gonfi.  
Le guance bagnate, rigate, salate. Piangere è da uomini o da donne?...  
Piangere è consolarsi, sfogarsi, curarsi.  
Il pianto ci calma e ci dà sollievo.  
Il pianto chiede ascolto, attenzione, calore.

Lo spettacolo racconta della libertà con cui i bambini sono in grado di piangere. Di parlare del loro pianto. Di manifestarlo e non nasconderselo. Di utilizzarlo come lingua, segnale, messaggio.

Il progetto nasce dalla voglia di creare uno spettacolo per ragazzi che affrontasse un tema di cui i bambini hanno una conoscenza e un'esperienza diretta e profonda. Un tema sul quale non avessimo la possibilità di porci su un piano di superiorità rispetto ai bambini, ma di condivisione e confronto. Piangere è un'esperienza che appartiene a tutti, ma che nelle diverse età della nostra vita assume significati e valori diversi.

Lo spettacolo vuole essere una fotografia di quello che è oggi il rapporto dei bambini col pianto. Il lavoro si propone di restituire da una parte il valore assoluto che per noi ha il piangere in quanto strumento di comunicazione. Dall'altro fa emergere le contraddizioni che il nostro mondo crea anche in relazione a un'azione ancestrale come il piangere. I bambini piangono per motivi diversi, anche a seconda delle esperienze di vita che hanno alle spalle.

Il risultato è uno spettacolo che parla di bambini e con i bambini, ma che cerca di non trattarli come tali.

Teatro d'attore  
Età: 7 - 11 anni  
Durata: 60 minuti

14

*Luogo:* Teatro Verdi

## **VOLARE A TUTTI I COSTI, FORSE**

*uno spettacolo di Stefano Bisulli e Nicoletta Fabbri  
a partire dai libri della collana *Incontri da favola*,  
L'arboreto Edizioni, Mondaino*

*con Nicoletta Fabbri e Pier Paolo Paolizzi  
musiche originali, editing audio Marco Mantovani*

La collana *Incontri da favola* è dedicata alle favole d'autore e a tutti gli autori, i poeti, gli animali e gli uomini che hanno bisogno di scrivere e di ascoltare delle favole. La collana accoglie favole di oggi, da leggere e da guardare, per i bambini e gli adulti, insieme.

Senza snaturarne la struttura, attraverso una ricerca formale sulle possibilità espressive della lettura e dell'illustrazione, in *Volare a tutti i costi, forse* le tre favole confluiscono idealmente in un unico racconto che si dipana lungo il filo della vita, dalla nascita all'età adulta. Dal furore e dalla grinta di un pesciolino che vuole farcela, "*a tutti i costi!*", passando per una gallina che si trova di fronte alla scoperta della libertà, "*che vuol dire volare?*", fino alle perle di saggezza di un seme pensieroso, "*forse*".

Le illustrazioni che accompagnano i racconti, nello spettacolo vengono manipolate e proiettate in scena attraverso una modalità che consente all'attrice di interagire con la partitura visiva attraverso riprese live, in un allestimento dove i dispositivi audio e video sono parte integrante della scenografia.

Tra una fiaba e l'altra, un singolare e buffo macchinista, nonostante la sua evidente inadeguatezza, riesce ogni volta a superare le difficoltà e portare a termine il riallestimento del set.

*Tecnica utilizzata:* burattini  
*Età consigliata:* 6 - 14 anni  
*Durata:* 60 minuti

27

*Luogo:* Teatro Bogart

**Compagnia Mirko Alvisi**

## **Il mago OKRIM e il mistero del BOSCOdiLAGGIU'**

Nel suggestivo scenario di un bosco incantato, MIRKO ALVISI (cabarettista, imitatore e clown) veste i panni del mago Okrim, dando vita e voce ad una storia avvincente, interagendo con simpaticissimi animaletti parlanti, in morbido peluche, in un crescendo di situazioni intriganti, coinvolgenti e anche divertenti, con effetti speciali davvero sbalorditivi (un libro dalle pagine bianche si riempie all'improvviso di immagini colorate,... uno sciame di lucciole fatate guida il mago nella sua ricerca..) L'alternativa ai "tradizionali burattini" con il coinvolgimento del pubblico infantile, grazie ad un linguaggio semplice e diretto. Lo spettacolo ha come obiettivo principale quello di insegnare ai bambini : l'amore per gli animali, l'amicizia e l'autostima.

Trama della storia: il mistero del BOSCOdiLAGGIU'

I simpatici abitanti del BOSCOdiLAGGIU' hanno paura di qualcuno o qualcosa che da diverso tempo ormai li priva del cibo. Quando, dopo tanto digiuno, allo stremo delle forze credono di non farcela più, ecco che arriva l'aiuto del mago OKRIM.....e di tutti i bambini!

*Tecnica utilizzata:* burattini  
*Età consigliata:* 6 - 10 anni  
*Durata:* 50 minuti

*Luogo:* Teatro Aurora

26

**Teatro dell'Archivolto**

## **DIARIO DI UN SOMARO**

*liberamente ispirato a*  
"Diario di scuola" di Daniel Pennac

*drammaturgia e regia* Giorgio Gallione  
*con* Giorgio Scaramuzzino

"Diario di un somaro" è uno spettacolo che si mischia ad una bizzarra lezione che si trasforma in confessione, gioco e ricordo. Si evocano e si reinventano per il palcoscenico riflessioni, incubi e convinzioni pedagogiche di un ex alunno, poi insegnante, poi scrittore che non ha però dimenticato né rimosso i suoi primi inciampi e scontri con l'esperienza scolastica. Il punto di vista del narratore è quello degli ultimi della classe, dei ragazzi "difficili" che guardano il mondo con gli occhi del somaro, salvo poi, magico evento, trasformarsi da mostruosi rospi testoni in insegnanti sensibili, anomali e lungimiranti.

Con comicità, dolcezza e slanci di ribellione Pennac/Scaramuzzino esplora così, dal di dentro, la scuola con le sue potenzialità e contraddizioni, usando lo "stare in cattedra" come un palcoscenico zeppo di episodi buffi e aneddoti toccanti, canzoni bislacche e racconti fantastici che svelano una sete di sapere, di conoscere e di crescere che continua ad animare, contrariamente ai più pessimistici luoghi comuni, i ragazzi e gli educatori di ieri e di oggi.

*Tecnica utilizzata:* teatro d'attore  
*Età consigliata:* 11 - 14 anni  
*Durata:* 60 minuti

*Luogo:* Bogart

15

**Teatro Distracci**

## **IL CAMPIONE** **storia con papà e bambino**

*ispirato a "Danny campione del mondo" di Roald Dahl  
di Giuseppe Viroli e Cristina Casadei*

Il padre. Il papà. Il babbo. In un vecchio spettacolo raccontavamo del rapporto magico tra un ragazzo e il suo nonno. Con il papà a volte è più difficile ... Il papà può essere noioso. Dà troppi ordini. A volte poi è stanco, e non si cura abbastanza di te.

Ma nell'ultima pagina di "Danny campione del mondo" Roald Dahl scrive: un papà pretendetelo super. Non è giusto avere padri barbosì. Allora, pescando dal libro, racconteremo di un papà speciale.

Danny vive con suo padre ai margini di un bosco, in una roulotte. Hanno un distributore di benzina e un'officina. La mamma non esiste più, se non come ricordo luminoso.

E' un rapporto speciale, quello tra Danny e il suo papà. Un padre estroso, tenero e forte insieme, complice, amico. Un papà che vive per Danny. Ma ha un segreto, una cosa di cui si vergogna davanti al figlio: gli piace cacciare di frodo dentro il bosco del signor Hazell. Non si può cacciare di frodo, lo sappiamo. Ma il signor Hazell è un ricco arrogante. Possiede tutte le terre lì intorno, e vorrebbe anche il loro distributore, e odia il padre di Danny perché non glielo vende. Ha riempito il bosco di fagiani e ogni anno organizza una grande battuta di caccia per i suoi amici miliardari.

All'ennesima prepotenza di Hazell, il papà di Danny decide: porterà via tutti i fagiani dalla tenuta del riccone. Comincia così una sequenza avventurosa di tentativi, esperimenti, infortuni, fughe e inseguimenti. Una girandola comico-thriller che vedrà protagonista anche il piccolo Danny, e dove la figura di questo papà, passionale, premuroso e incosciente, tenero e sognatore, si imprimerà per sempre nel suo cuore. Come tutti i padri dovrebbero fare.

*Tecnica utilizzata: teatro d'attore, video  
Età consigliata: 8 - 14 anni  
Durata: 60 minuti*

*Luogo: Teatro Bogart*

16

**Inbici Teatro - Carlo Ottolini**

## **TRE DI PRINCIPESSE**

*testo, regia e interpretazione  
di Carlo Ottolini*

Tre storie in cui si contano un orco, un'oca magica, un venditore di galline, un venditore di cardellini, una fata, uno spiritello, diversi aspiranti al trono, due figlie dell'oste, cinque scapestrati ma soprattutto tre principesse. Una per storia. Indispensabili! Senza di loro la vita degli altri personaggi scorre lineare lungo il solco tracciato dai genitori, dal tempo, dai luoghi.

Queste principesse, invece, scatenano passioni irrefrenabili in grado di sconvolgere il cuore e la mente di chi le incontra: per amor loro qualcuno perderà la testa (nel vero senso della parola) e qualcuno, superate difficilissime prove, riuscirà anche a sposarle.

Ma attenzione, le principesse non sono tutte belle: in una storia ce n'è una che fa spavento tanto è brutta e crudele. Ecco, da lei è meglio scappare. Sì, perché non è solo l'amore a far muovere le storie, ma anche la disperazione, il coraggio, la speranza, l'amicizia e tanto altro.

*Tecnica utilizzata: teatro d'attore  
Età consigliata: 6 - 10 anni  
Durata: 60 minuti*

*Luogo: Teatro Bogart*

25

## **ORTONE**

Liberamente tratto dal libro  
"Ortone e i piccoli Chi" di Dr. Seuss

*Scritto e diretto da* Stefania Zavalloni  
*con* Iuri Monti e Francesca Quercioli  
*Scenografia e costumi* Guendalina Salvigni

"Ogni persona è importante per piccola che sia..." sei piccolo ma vali, nulla può mettere in dubbio l'importanza della tua esistenza. Ortone è un elefante che un giorno sente un grido di aiuto provenire da un granello di polvere, nessuno gli crede ma lui è intenzionato a salvare quello che ancora non sa essere il microcosmo di un paese tutto contenuto in quel granello. E' la storia degli ostacoli che l'animale più grosso della giungla, metafora del mondo umano, dovrà superare per salvare gli esseri più piccoli, convinto che una persona è sempre una persona. Ortone dovrà combattere contro una scettica Cangura che non crede in ciò che non si vede e soprattutto non crede nell'immaginazione e negli altri.

*Tecnica utilizzata:* Teatro d'attore  
*Età consigliata:* 6 - 8 anni  
*Durata:* 60 minuti

*Luogo:* Teatro Bogart

## **ANIMALI ELEMENTARI**

*Spettacolo con attori-narratori, pupazzi, proiezioni  
di e con*  
Cristina Casadei e Giuseppe Viroli

"Piccolo! E' l'ora del bagnetto"

Piccolo è a mollo nella vasca con il suo Elefantino di Plastica. Ma, mentre la Mamma è al telefono, lui toglie il tappo alla vasca e ...

Finisce giù nel tubo insieme a Elefante.

E' un mondo nuovo e strano. Ma dov'è Elefante? Piccolo lo ha perso ... Nel cercare *Elefante*, il bimbo comincia a viaggiare tra gli *Elementi*: Acqua, Terra, Neve, Fuoco, Aria, Cacca e Immondizia.

Ad ogni tappa, Piccolo ritroverà l'amico sotto diverse forme, cambiato dagli Elementi:

Elefante/Collina, contro il quale le mosche vogliono giocare a pallone;

Nevefante, un elefante di neve troppo grasso;

Immondofante, il vanitoso imperatore della città dei rifiuti;

Elephon, che manda aria calda dalla proboscide ....

Ad ogni cambiamento, i due compagni di viaggio vivranno una *Elestoria* e incontreranno altri bizzarri animali. Mosche, pinguini, dottori, scarabei, serpenti-doccia, barattoli viventi ....

Prima o poi, però, Piccolo dovrà tornare. Prima che la mamma finisca la telefonata.

*Tecnica utilizzata:* Pupazzi, oggetti, attori narratori, proiezioni  
*Età consigliata:* 6 - 8 anni  
*Durata:* 60 minuti

*Luogo:* Teatro Aurora

## **CUORE**

liberamente tratto da *Cuore* di E. De Amicis  
*di* Gigi Bertoni  
*regia* Alberto Grilli  
*con* Tanja Horstmann, Angela Pezzi, Renato Valmori  
*direzione musicale* Antonella Talamonti

È il 1888. Sono trascorsi poco più di venticinque anni dall'Unità d'Italia quando viene pubblicato il libro *Cuore* di Edmondo De Amicis. La Penisola è politicamente unita, per la prima volta dopo secoli di invasioni e di divisioni è una unica Nazione. Fatta l'Italia, resta il lavoro più difficile: creare le condizioni perché possa nascere l'Italiano.

È in questa Italia che Edmondo De Amicis ambienta il suo romanzo di maggior successo, *Cuore*. Immagina e descrive la vita e i pensieri di un anno scolastico, racconta una classe (e insieme tutte le classi) della nuova scuola nazionale, che è per lui il luogo ideale nel quale si può sviluppare il nuovo italiano: una scuola pubblica per tutti, con uno stesso programma e una visione unitaria della Storia, dove si insegna un'unica lingua e si forma un'unica Nazione.

Oggi, anno 2011, si festeggiano i 150 anni dall'Unità e forse il racconto di De Amicis può mostrare agli alunni della scuola di oggi quanto sia cambiato il contesto. Come reagiranno di fronte al racconto dei giovani "fanciulli" italiani - loro coetanei - di fronte a sfide come la solidarietà e l'uguaglianza tra diversi, la disciplina e l'emancipazione che viene dal lavoro, l'eroismo spinto fino al sacrificio della vita per la Patria...? Cosa significa per loro "essere" italiani?

*Tecnica utilizzata:* teatro d'attore  
*Fascia d'età:* 8 - 14 anni  
*Durata:* 60 minuti

18

*Luogo:* Teatro Bogart

## **IL GIOCO DI PETER**

*di e con* Franco Mescolini  
*e gli attori de* La Bottega del Teatro

Peter è un giovanissimo adolescente dei nostri giorni che vive un profondo disagio: quello di non riuscire a comunicare come vorrebbe con gli adulti ed i suoi coetanei.

Questa situazione gli procura molta frustrazione, ma il caso vuole che incontri uno strano personaggio, il signor Passione, che lo invita a reagire insegnandogli un gioco...

quello del titolo appunto! Attraverso questa esperienza, Peter riuscirà a recuperare ciò che credeva perduto.

*Tecnica utilizzata:* teatro d'attore  
*Età consigliata:* 6 - 14 anni  
*Durata:* 70 minuti

*Luogo:* Teatro Bonci

23

**Pandemonium Teatro**

## **LOSTINLOVE**

L'amore acerbo di Romeo e Giulietta

*una lettura contemporanea della tragedia di Romeo e Giulietta*

*testo e regia di Lisa Ferrari  
con Giulia Manzini e Yuri Plebani  
musiche tratte dall'opera dei Pink Floyd*

Per un ragazzo di oggi, vivere la vicenda di Romeo e Giulietta è coinvolgente non solo perchè si identifica con la storia di amore e morte – che sempre e comunque commuove – ma anche perchè si può rispecchiare in una catena di eventi finiti inevitabilmente in tragedia, a causa dell'ingenuità, immaturità, irragionevolezza, impeto vitale propri della sua adolescenza e, contemporaneamente, a causa dell'assenza degli adulti e del loro punto di vista. E se alla fine il dolore può essere in qualche modo lenito dalla ricerca di un senso del dolore stesso, ecco che questa tragedia raggiunge il suo apice proprio quando si arriva alla scoperta che il senso della terribile vita di Romeo e Giulietta sta fuori di loro, in una specie di ricaduta dei mali dei padri sopra i figli e che ci lascia tutti con una tragica domanda: perchè questo dovrebbe essere consolatorio per i giovani?

*Tecnica utilizzata: teatro d'attore  
Età consigliata: 11 - 14 anni  
Durata: 60 minuti*

*Luogo: Teatro Verdi*

**Teatrimperfetti/Viva Opera Circus**

## **BIANCA COME LA NEVE**

*testo e regia Gianni Franceschini e Maria Ellero  
attore pittore Gianni Franceschini  
attrice danzatrice Maria Ellero  
scena Gianni Volpe*

Come in un gioco l'attrice e l'attore si divertono a raccontare la fiaba di Biancaneve, mettendo dentro la narrazione la loro personalità e le loro segrete magie: risvegliano immagini, movimenti, figure, azioni e poetiche, tanto da entrare nella storia, diventare personaggi e vivere profondamente le vicende.

Se la danza e il movimento evocano il viaggio di Biancaneve, i suoi sogni, le paure e le scoperte, saranno il colore, i segni e le figure a tracciare i luoghi e i personaggi che lei incontra.

E le parole accompagnano il piccolo spettatore nel viaggio della fiaba.

Vogliamo offrire allo spettatore bambina/o uno dei temi più profondi e significativi che suggerisce la vicenda della protagonista: il mistero della crescita, del "diventare grande" e quindi la necessità di incontrare il proprio destino, conoscerlo, affrontarlo e cominciare così a prendere coscienza di sé e della propria maturità.

La nascita, la crescita e l'acquisita realizzazione di sé fanno parte di un viaggio pieno di emozioni, ostacoli, prove, incontri, desideri, sogni e paure. Per la bambina e il bambino è il rapporto con gli adulti, con i genitori, il mondo esterno e sconosciuto, con la curiosità e con la propria identità che diviene scoperta, stupore e allo stesso tempo impegno e presa di coscienza.

*Tecnica utilizzata: teatro d'attore, danza e pittura dal vivo  
Fascia d'età: 6 - 8 anni  
Durata: 50 minuti*

*Luogo: Teatro Bogart*

## **ASCOLTANDO BOCCACCIO**

*con Gabriele Marchesini*

Il Teatro Bonci è un luogo fisico, uno spazio che nasconde. Si conosce la grande Sala nella quale gli spettatori assistono abitualmente agli spettacoli, ma pochi sono saliti sul palcoscenico, hanno visitato il sottopalco, sono stati nel golfo mistico, hanno osservato il soffitto dal loggione oppure conosciuto il fascino del graticcio. Tutto questo mistero vogliamo un po' svelarlo, non troppo perché comunque affascina e confonde e così apriamo in alcune circostanze gli spazi nascosti perché possano divenire luoghi di spettacolo.

E' questo il primo intento di questa proposta che prevede una forma di spettacolo molto semplice ma non meno efficace di altre: la lettura e la narrazione. Un attore, un microfono, una serie di testi classici, letti ed interpretati, spiegati e commentati; un attore che ora si vede e ora scompare, la cui voce emerge dal buio, si fa misteriosa; un attore che si muove in lontananza, viene ripreso da telecamere in luoghi inaccessibili al pubblico come il graticcio.

Il tema per questa performance, di alta qualità per la recitazione, lo studio degli spazi e l'uso di tecnologie, è offerta da un lavoro che inizia ora per concludersi nel 2013, anno in cui cade il 700° anniversario della nascita di Giovanni Boccaccio. In anteprima rispetto alle iniziative che caratterizzeranno quella stagione, proponiamo alle scuole l'ascolto, secondo i canoni indicati in precedenza, di alcuni testi di Boccaccio, tratti dal "Decameron". Nella complessità di questo straordinario e ineguagliabile libro della nostra tradizione letteraria, sarà scelto un percorso che per un verso vorrà dare l'idea della struttura, del contesto e dei temi che il "Decameron" tratta e per un altro verso vorrà far cogliere ai ragazzi la bellezza della lingua e il fascino dei soggetti dall'autore prescelti, anche con una interpretazione che sia quasi una traduzione, tale da avvicinare, da essere comprensibile e accessibile all'ascolto.

Tra le 100 novelle i riferimenti saranno costituiti soprattutto da quelle della sesta giornata, in cui Elissa propone storie in cui un'invenzione, una battuta, un "motto", come recita il titolo della giornata, consente all'abilità e alla scaltrezza degli uomini di risolvere situazioni difficili se non disperate. Sono le celebri novelle di Frate Cipolla, di Chichibio, di Cisti il fornaio, di Giotto, di Cavalcanti: rappresentano un'umanità dalla mente sveglia, pronta ad affrontare qualunque avvenimento, sfrontata, cittadina.

*Tecnica utilizzata:* Teatro di narrazione e lettura

*fascia d'età:* 11 - 14 anni

*Durata:* 60 minuti

20

Luogo: Teatro Bonci

## **IL BAMBINO DAI POLLICI VERDI**

*di e con*

Tiziano Manzini e Walter Maconi

*regia di Tiziano Manzini*

Maurice Druon, autore francese, ha scritto la storia di un bambino, figlio di un fabbricante di cannoni, che a un certo punto di quella che sembra una vita serena, tranquilla e ordinata, si accorge di possedere la straordinaria capacità di far germogliare velocissimamente fiori di tutte le qualità in qualsiasi posto toccato dai suoi pollici.

L'eterna lotta tra la bellezza della Natura e le pulsioni distruttive dell'Uomo sono condensate nella storia del bambino protagonista di questa vicenda che non si accontenta di facili risposte e, grazie al suo magico talento, cerca di salvare il mondo dai disastri provocati dagli uomini.

Ma non è forse il talento innato di ogni bambino quello di far rifiorire ogni volta l'umanità? Due giardinieri un po' pasticcioni faranno rivivere sulla scena questa appassionante storia in equilibrio fra magia, avventura e divertimento, per giungere ad un finale sorprendente.

*Tecnica utilizzata:* teatro d'attore

*Età consigliata:* 6 - 10 anni

*Durata:* 60 minuti

*Luogo:* Teatro Bogart

21